



**DALL'ABITO ALLA SCARPA:  
ERMENEGILDO ZEGNA  
ENTRA NEL MONDO DELLA  
CALZATURA, METTENDO  
LA SUA GRANDE ESPERIENZA  
AL SERVIZIO DI UNA  
LINEA CREATA SU MISURA  
PER OGNI CLIENTE. E  
FIRMARE, COSÌ, UN TOTAL  
LOOK A 360 GRADI**

# Un sarto ai tuoi piedi

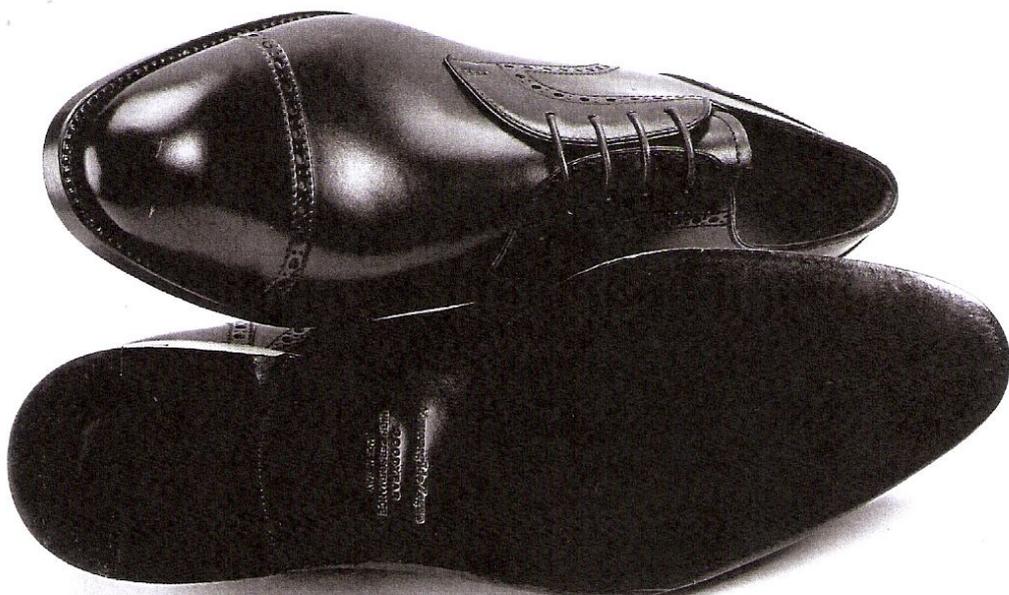
DI LEONELLA ZUPO

**LANCIATA IN CONTEMPORANEA NELLE BOUTIQUE DI ROMA E LONDRA LO SCORSO AUTUNNO, LA LINEA SU MISURA, FIRMATA ERMENEGILDO ZEGNA, INIZIALMENTE COMPOSTA DA TRE MODELLI (DERBY, OXFORD E MOCASSINO), RAPPRESENTA UNA CREAZIONE ESCLUSIVA, SIMBOLO DELLA RICCHEZZA ARTISTICA DEL NOSTRO PAESE.** Stile, fantasia e un'audace frivolezza: questi i tre plus che conferiscono un'identità al marchio che, anche nelle calzature, ha saputo realizzare una gamma unica. Il tutto, nel rispetto della migliore tradizione anglosassone e con materiali preziosi, quali croste inglesi e vitelli francesi bottalati o conciati all'anilina, unito a cuciture fatte a mano con filo di lino grezzo, non poteva che dar vita a una calza-

tura di qualità senza eguali. Leader mondiale nell'abbigliamento di lusso maschile, la Ermenegildo Zegna, nata nel lontano 1910 come piccola impresa tessile di Trivero, nel Biellese, conserva ancora oggi la sua natura di family business ed è condotta dai componenti della quarta generazione della famiglia. Oggi, il Gruppo conta circa 400 punti vendita monomarca nel mondo a insegna Ermenegildo Zegna e Zegna Sport, di cui 150 circa di proprietà. Nel luglio del 2002, la svolta: costituzione della società Zefer, con sede a Firenze e produzione in alcune regioni vocate della Penisola, in una joint-venture paritetica con il Gruppo Salvatore Ferragamo per gestire, a livello mondiale, lo sviluppo del marchio Ermenegildo Zegna nel settore calzaturiero e della pelletteria.

Il 2004 ha segnato la creazione della nuova linea Su Misura (o meglio demi-misure, come amano definirla in azienda) anche nelle scarpe, disponibile dalla seconda metà di febbraio nei negozi delle principali città d'Europa, Asia e America. «Agli amanti dell'autenticità, Ermenegildo Zegna offre molto più di un prestigioso paio di scarpe su misura: offre un'opera vivente, che acquista nel tempo la sua vera identità, quella dell'appassionato che le calza», così esordisce Ermenegildo Zegna, che *SutorArt* ha incontrato nella prestigiosa sede di via Forcella, a Milano. Qui, nello showroom recentemente allestito, ci si rende conto della bellezza e dell'esclusività delle forme che, assicurano, donano particolare comfort al piede. Ma anche

Sotto, un paio di Derby della linea Su Misura. La tomaia è cucita sotto i gambetti. La suola e la fodera interna sono dipinte a mano. Nell'altra pagina, un ritratto di Ermenegildo Zegna, amministratore delegato dell'azienda di Trivero, nel Biellese, e nipote (omonimo) del fondatore.





Qui sopra, il dettaglio di una Derby, con lacci tubolari cerati. Sotto, l'originale e prezioso packaging che custodisce le scarpe della linea Su Misura: una scatola con interno in camoscio, targata Ermenegildo Zegna, personalizzata con il nome del cliente e foderata con un tessuto gessato.

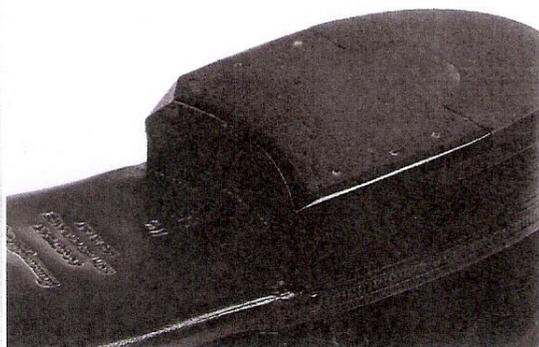
**«La costruzione Goodyear High Performance è frutto di una nostra ricetta che rende la calzatura morbida, flessibile e resistente, ma pretende tempi tecnici molto lunghi: almeno sei settimane a partire dalla data dell'ordine»**

modernità, in uno stile che si rinnova senza contraddirsi. La lavorazione Goodyear, molto accurata anche dal punto di vista delle giunterie, rispetta tempi tecnici piuttosto lunghi: almeno sei settimane a partire dalla data dell'ordine, per permettere alla calzatura di riposare sulla forma.

«La costruzione Goodyear High Performance», precisa Ermenegildo Zegna, «è frutto di una nostra particolare ricetta, grazie alla collaborazione con Ferragamo, che rende le calzature morbide, flessibili e al contempo resistenti. Per queste ragioni, le nostre scarpe sono in grado di soddisfare anche i consumatori più attenti». A questo eccezio-

nale patrimonio va aggiunta la cura per ogni minimo dettaglio, la precisione nella realizzazione e l'amore per ogni paio prodotto. «L'abbiamo denominata High Performance perché, contrariamente a quanto si verifica normalmente in questi tipi di lavorazione, cioè un certo irrigidimento dato dalla presenza di una tramezza tra la suola e la tomaia, la nostra scarpa ha un plus: si flette e prende la forma del piede di chi la indossa nel giro di brevissimo tempo». Inutile dire che i materiali utilizzati sono di estrema qualità. «La linea Su Misura contiene in sé i parametri stilistici tipici di Ermenegildo Zegna», prosegue, «e su ogni modello base vie-





ne offerta una personalizzazione secondo il gusto del cliente, che può scegliere a suo piacimento la materia prima che preferisce. Le misure standard si riferiscono a una scala, dal numero 4 al numero 16, comprese le mezze misure, per un totale di 24 possibilità, con tre calzate diverse (quella europea, americana e asiatica, ndr). Tuttavia, va fatto un distinguo abbastanza importante: anche se al momento dell'ordine viene presa la misura del piede del cliente, la nostra è una calzatura realizzata a mano, ma non è una scarpa su misura al 100%, è una demimesure, come potremmo definirla, perché comunque non viene presa la forma del piede, e questo per un discorso di salvaguardia dei parametri dell'aspetto stilistico».

Dal lancio della linea sono dunque disponibili tre tipi di pellami standard su tre modelli base, che fungono da capi testimone, sui quali il cliente può combinare un'infinità di materiali, colori, fodere e fondi. Ma a chi è rivolta questa scarpa? «Indubbiamente, il target di riferimento è quello di persone appassionate che desiderano acquistare un oggetto di cultura calzaturiera e ne sanno apprezzare la cura, al di là del voler apparire. Per analogia, potremmo paragonare il cliente-tipo a un vero intenditore di orologi in grado di apprezzare le qualità di un modello che possiede determinate caratteristiche quali, per esempio, un bilanciere fatto in una certa maniera o un cinturino realizzato a mano in una bottega artigianale».

Il progetto «Su Misura anche nelle scarpe» scaturisce dal desiderio di completare l'offerta con gli accessori finali, quindi cinture e scarpe, borse e anche la piccola pelletteria. Ultimo tassello, dunque, di un puzzle

In alto, il dettaglio di un tacco: la smussatura facilita lo scorrimento del piede (e della scarpa) quando si indossano i pantaloni.

che ora può rappresentare un total look a 360 gradi. Un look evidentemente dedicato a persone in continua ricerca e in grado di apprezzare oggetti sofisticati. Persino il packaging è molto particolare: una preziosa scatola-custodia con interno in camoscio, targata Ermenegildo Zegna Su Misura, personalizzata con il nome del cliente e riccamente foderata in tessuto gessato. Un link preciso all'abbigliamento, molto rappresentativo. E in più, perché no, un oggetto piacevole da conservare nel tempo.

Superate le iniziali previsioni di fatturato, oggi Zefer produce circa 300mila paia di scarpe l'anno. Una vera esplosione: dalle iniziali 400 paia a stagione di circa sei anni fa, l'azienda è passata alle attuali 70mila paia a stagione, di cui il total business interessa le esportazioni per l'88%. In Italia, dove l'azienda è ancora associata principalmente ai tessuti, viene venduto il restante 12%. Un brand italiano internazionale, quindi, posizionato in pole position soprattutto negli Stati Uniti (secondo forse solo ad Armani), ma anche nel mercato anglosassone, dove esiste un'expertise di prodotto di lunga data, e in Giappone, piccola nicchia di veri intenditori informati. «Purtroppo il consumatore medio italiano, magari anche un po' estero-filo, ritiene che la migliore scarpa in assoluto sul mercato sia quella inglese perché

ignora di avere in casa propria il meglio della produzione a livello mondiale. Senza nulla togliere alla calzatura inglese, che pure per certi aspetti è un prodotto più greve, la scarpa made in Italy di un certo livello è comunque curata in modo assai diverso. È più moderna ed elegante e non ha bisogno del rodaggio», sottolinea con un certo orgoglio Ermenegildo Zegna. Dunque, pare proprio che in casa Ermenegildo Zegna la calzatura venga trattata alla stregua di un vero core business. Del resto, è in questa direzione che l'azienda si sta dirigendo, con un feedback a livello mondiale che riguarda la conoscenza di tutti i mercati.

Un successo meritato, dunque, sia per quanto riguarda lo stile sia per la tecnica, due aspetti per i quali esiste, per chi lo sa osservare, un importante studio a monte: «Valutiamo tutte le opportunità, le tendenze, le tipologie di prodotto, che spaziano dall'artigianale fino allo sport active. Abbiamo, infatti, realizzato una scarpa da vela, la Portofino, assolutamente ipertecnica, che potrebbe essere utilizzata per qualsiasi tipo di regata al mondo», tiene a precisare Ermenegildo Zegna. Ma allora, qual è il segreto del vostro successo? «Ritengo che la chiave del successo di Ermenegildo Zegna», conclude, «sia rappresentata soprattutto da un'identità sempre più pronunciata».

## DETTAGLI DI QUALITÀ

**PREZZO DELLE SCARPE** A partire da 650 euro (modello base, versione in camoscio); 670 euro per le versioni in pelle, fino a 3mila euro per i pellami più esotici. Dal 21 ottobre 2004 in vendita esclusivamente presso le boutique di Roma, via Borgognona 7E, e a Londra in Bond Street. A partire dalla seconda metà di febbraio 2005, i modelli sono in vendita anche nei seguenti negozi Ermenegildo Zegna:

### EUROPA

MILANO, FIRENZE TORNABUONI, PARIGI, BARCELLONA, FRANCOFORTE, ZURIGO

### ASIA

SINGAPORE, HONG KONG, SHANGHAI, PECHINO

### AMERICA

NEW YORK, LOS ANGELES

*Possibilità di scelta del pellame e della tinta  
Siglatura del proprio monogramma*

**ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA SPA**

**Via Forcella, 5 - Milano**

**Info: N. verde: 800 012 022**